# 3.1, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

## SCUOLA DELL'INFANZIA

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino, un fattore significativo di cambiamento e di crescita del rapporto adulto- bambino.

Nella scuola dell’infanzia viene effettuata tramite l’osservazione occasionale e sistematica dei bambini in diverse situazioni: • attività libere e guidate • fasi del progetto • apprendimenti.

L’osservazione permette di: • rilevare la situazione insegnamento-apprendimento • individuare strategie per un eventuale miglioramento dell’impostazione delle attività educative-didattiche • identificare i processi da promuovere • sostenere, rafforzare, favorire lo sviluppo e la maturazione • comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Vengono utilizzate griglie che riguardano: la sfera affettivo-relazionale • l’interazione sociale • la collaborazione • l’affettività • l’autonomia • l’apprendimento • il ritmo • l’attenzione • l’interesse. Sono inoltre osservate e valutate le competenze • motorie • senso-percettive • logiche • linguistico comunicative verbali e non verbali

## SCUOLA PRIMARIA

**Finalità della valutazione**

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

Concordemente con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione  *ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

**Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti**

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)

- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate nelle diverse aree, in relazione al curricolo pianificato dal team dei docenti.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in “giudizio sintetico” o in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta come segue

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PERCENTUALE DI RISPOSTA** | **GIUDIZIO** | **DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO** | **VOTO IN DECIMI** |
| 1%-51% | non sufficiente | Obiettivi non raggiunti | 5 |
| 52%-65% | sufficiente | Obiettivi raggiunti a livello essenziale | 6 |
| 66%- 75% | buono | Obiettivi complessivamente raggiunti | 7 |
| 76%-83% | distinto | Obiettivi pienamente raggiunti | 8 |
| 84%-92% | ottimo | Obiettivi pienamente raggiunti in modo sicuro | 9 |
| 93%-100% | Obiettivi raggiunti in modo sicuro e personale | 10 |

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base al curricolo e alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

La valutazione finale degli apprendimenti, riportata nelle schede quadrimestrale e conclusiva dell’anno scolastico, tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, correlati agli obiettivi di apprendimento specifici dell’area disciplinare, ma anche del percorso svolto dall’alunno, nel corso delle attività.

Pertanto non è da intendere come media delle valutazioni conseguite nelle singole prove ma è frutto di una valutazione globale, condivisa dal team di docenti, del percorso di apprendimento dell’alunno.

La valutazione finale è quindi espressa e descritta come da tabella seguente

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GIUDIZIO** | **DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO** | **VOTO IN DECIMI** |
| non sufficiente | l’alunno non ha raggiunto un livello di apprendimenti sufficiente e adeguato alle capacità e agli obiettivi prefissati | 5 |
| sufficiente | l’alunno ha raggiunto un accettabile livello di apprendimenti in relazione agli obiettivi prefissati. | 6 |
| buono | l’alunno ha raggiunto un adeguato livello di apprendimenti in relazione agli obiettivi prefissati | 7 |
| distinto | l’alunno ha raggiunto un soddisfacente livello di apprendimenti in relazione agli obiettivi prefissati | 8 |
| ottimo | l’alunno ha raggiunto un soddisfacente livello di apprendimenti in relazione agli obiettivi prefissati che applica in modo sicuro | 9 |
| l’alunno ha raggiunto un ottimo livello di apprendimenti in relazione agli obiettivi prefissati che sa applicare in modo autonomo e personale. | 10 |

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, “*si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali*”. Si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche effettuate collegialmente dai docenti della classe e riguarda:

a. il rispetto delle regole stabilite;

b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune;

c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa da descrittori.

**Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione finale, intesa come ammissione alla classe successiva è compito dell’intero team docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti od in via di prima acquisizione salvo casi eccezionali deliberati all’unanimità.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla ammissione dell’alunno alla classe successiva:

• la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;

• la motivazione, l’impegno e la volontà di migliorare;

• il comportamento corretto e collaborativo;

• i voti del I quadrimestre;

• la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell’anno scolastico successivo.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva è un evento eccezionale, adeguatamente motivato e deciso all’unanimità dal team docente.

La non ammissione è determinata:

• da una frequenza gravemente irregolare tale da precludere totalmente il raggiungimento degli obiettivi formativi personali e della classe;

• dal mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in relazione anche al livello di maturazione e di autonomia personale;

• dalla consapevolezza del team docente, che questa scelta possa rappresentare una possibilità effettiva di significativo recupero e miglioramento delle capacità e dell’autonomia personale.

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Finalità della valutazione**

Concordemente con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione  *ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

**Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti**

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)

- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate, in relazione al curricolo pianificato dai docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta come segue

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PERCENTUALE DI RISPOSTA** | **GIUDIZIO DESCRITTIVO** | **VOTO IN DECIMI** |
| 1%- 44% | obiettivi non raggiunti, le lacune sono molto gravi | 4 |
| 45%-54% | obiettivi non raggiunti | 5 |
| 55%-64% | obiettivi raggiunti a livello essenziale | 6 |
| 65%- 74% | obiettivi complessivamente raggiunti | 7 |
| 75%-84% | obiettivi pienamente raggiunti | 8 |
| 85%-92% | obiettivi pienamente raggiunti in modo sicuro | 9 |
| 93%-100% | obiettivi raggiunti in modo sicuro e personale | 10 |

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

La valutazione finale degli apprendimenti di una disciplina, riportata nelle schede quadrimestrale e conclusiva dell’anno scolastico, tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, correlati agli obiettivi di apprendimento specifici delle discipline, ma anche del percorso svolto dall’alunno nel corso delle attività.

Pertanto non è da intendere come media delle valutazioni conseguite nelle diverse prove ma è frutto di una valutazione globale, condivisa e approvata dal consiglio dei docenti della classe, del percorso di apprendimento dell’alunno.

La valutazione finale è quindi espressa e descritta come da tabella seguente

|  |  |
| --- | --- |
| **GIUDIZIO DESCRITTIVO** | **VOTO IN DECIMI** |
| Il livello degli apprendimenti raggiunto dall’alunno è inadeguato in relazione alle potenziali capacità e agli obiettivi prefissati | 4 |
| L’alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento prefissati | 5 |
| l’alunno ha raggiunto un accettabile livello rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati. | 6 |
| l’alunno ha acquisito in modo adeguato agli obiettivi di apprendimento prefissati | 7 |
| l’alunno ha raggiunto un buon livello rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati | 8 |
| l’alunno ha raggiunto un ottimo livello rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati | 9 |
| l’alunno ha raggiunto un eccellente livello rispetto agli obiettivi di apprendimento, che sa applicare in modo sicuro e autonomo | 10 |

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, “*si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali*”. Con la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni ci si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per valutare ciò che emerge dagli alunni in ordine alle relazioni con coetanei, insegnanti e operatori della scuola, al rispetto dell’ambiente scolastico e dell’ambiente in generale, alla consapevolezza dei propri doveri e alla capacità di riconoscere eventuali errori e correggere i comportamenti impropri.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

a. il rispetto delle regole condivise

b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune

c. la partecipazione responsabile a tutte le attività scolastiche formali e informali

**Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione, è compito dell’intero Consiglio di classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l’alunno dal consiglio di classe (si veda, in proposito l’allegato “*Monte ore di frequenza obbligatoria e deroghe*”)

- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Sono comunque tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono all’ammissione dell’alunno alla classe successiva: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione, l’impegno e la volontà di migliorare il proprio comportamento; i voti del primo quadrimestre.

Il consiglio di classe, con giudizio adeguatamente motivato può decidere di non ammettere all’anno successivo alunni che oltre a non aver raggiunto gli obiettivi in tutte o in alcune discipline, non risultano aver acquisito le competenze essenziali di cittadinanza in linea con l’età e che presentano, in più discipline, carenze tali che non si ritiene possano essere recuperate nell’anno di corso successivo, ovvero alunni per i quali gli insegnanti del consiglio di classe valutano che la ripetizione dello stesso anno di corso possa contribuire al recupero delle lacune e al raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento.

**Criteri per l’ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Il consiglio di classe decide all’unanimità o a maggioranza l’ammissione dell’alunno all’esame conclusivo per gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l’alunno dal consiglio di classe;

- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe può ammettere l’alunno all’esame conclusivo anche in presenza di una o più insufficienze se:

- si ritiene che possa affrontare con risultati accettabili buona parte delle prove d’esame

- il comportamento e il livello di maturazione globale dell’alunno, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline, sia in linea con l’età e se l’alunno dimostra di aver raggiunto i livelli essenziali nelle competenze di cittadinanza.

Il voto di ammissione all’esame risulta dalla media arrotondata dei voti delle singole discipline.

Il consiglio di classe ha facoltà di attribuire un punteggio aggiuntivo tra tra 0,1 e 1,0 alla media dei voti.

Tale punteggio è attribuito in ragione del conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- costanza o miglioramento nell’impegno e nei risultati nel corso del triennio

- partecipazione attiva e proficua ad attività extra curricolari di ampliamento dell’offerta formativa, di potenziamento o di recupero

- risultati di eccellenza in attività scolastiche extracurricolari o extra scolastiche

- particolari meriti nel comportamento, nell’assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti.

**Valutazione dell’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame..

Oltre al voto il consiglio di classe esprime un giudizio in ordine a

- comportamento tenuto dall’alunno nel corso dell’esame

- livello di preparazione culturale evidenziato nelle prove d’esame e nel colloquio orale

- grado di maturità, responsabilità e autonomia

- livelli raggiunti nelle competenze nelle diverse aree disciplinari

**Certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.**

Al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado i docenti elaborano Il documento di certificazione delle competenze per ogni alunno, sulla base delle Linee guida del Ministero dell’Istruzione di cui al D.M. 742/2017 e in diretta e stretta correlazione con la pianificazione formativa e curricolare della scuola.

La competenza, non si sovrappone al risultato degli apprendimenti nelle aree disciplinari: si presenta infatti come un “*costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personal*e” e multidisciplinare.

Con la pianificazione del curricolo e la programmazione delle attività, la scuola ha definito azioni formative che consentono sia agli insegnanti sia alle famiglie sia agli stessi alunni di rilevare in che modo e con quale qualità le capacità personali, le conoscenze e le abilità acquisite sono applicate e utilizzabili, in situazioni nuove e problematiche, con consapevolezza, responsabilità e autonomia, sia nelle situazioni poste dal processo di apprendimento scolastico sia nei contesti di vita reale, individuale e sociale.

Il team dei docenti o il consiglio di classe, certificando le competenze raggiunte dall’alunno, rende espliciti e pone in evidenza i risultati raggiunti e le eventuali ulteriori esigenze formative, anche una prospettiva di continuità rispetto alla successiva frequenza scolastica.

Le competenze valutate e certificate, sono le competenze chiave europee:

Comunicazione nella madrelingua, o lingua di istruzione; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenze digitali; Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa; consapevolezza ed espressione culturale; Altre competenze mostrate nello svolgimento di attività scolastiche ed extra scolastiche. Per la descrizione delle citate competenze si rimanda ai modello nazionale di certificazione, allegati A e B al Decreto Ministeriale 742/2017.

https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze-

I livelli di competenza raggiunti sono indicati come segue:

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Il documento di certificazione delle competenze:

* è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, per gli alunni ammessi all’esame di Stato;
* è sottoscritto dal dirigente scolastico;
* è consegnato alle famiglie degli alunni che superano l’esame;
* non è rilasciato ai candidati che sostengono l’esame in qualità di privatisti.

**La Valutazione Nazionale del sistema educativo di istruzione (INVALSI), nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado**

La Scuola, come è d’obbligo, partecipa alle verifiche periodiche e sistematiche sugli esiti di apprendimento degli studenti (le prove nazionali INVALSI).

Le prove INVALSI sono somministrate

nella Scuola Primaria:

* al termine del secondo anno: prove di italiano e di matematica
* al termine del quinto anno: prove di italiano, matematica e inglese

nella Scuola Secondaria di Primo Grado

* al termine del terzo anno: prove di italiano, matematica e inglese.

La partecipazione dell’alunno alla prova INVALSI costituisce requisito necessario all’ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Concordemente con le finalità generali stabilite a livello generale, politico e ministeriale, le prove INVALSI consentono di valutare globalmente il livello del sistema di istruzione. Per la nostra Scuola forniscono, in una prospettiva storica e in rapporto ai risultati medi delle scuole della Regione Lombardia e d’Italia, indicazioni in merito alle esigenze formative, alle scelte di pianificazione e di programmazione delle azioni pedagogiche.

Il risultato della prova INVALSI, non descrive il processo di apprendimento dell’alunno, né il modo con cui l’alunno ha valorizzato e sfruttato le capacità personali, pertanto non sostituisce e non si sovrappone alla valutazione degli apprendimenti delle rispettive aree disciplinari (Italiano, matematica e inglese).

E’ però un momento utile di verifica per l’insegnante e per l’alunno stesso dell’efficacia delle azioni formative e del processo di apprendimento, in un contesto neutro e standardizzato, qual è quello proposto dalla prova INVALSI

Gli insegnanti preparano pertanto gli alunni ad affrontare la prova, sul piano comportamentale e del controllo degli stati emotivi che una tale prova comporta, attraverso simulazioni che consentano di conoscere in anticipo le modalità con cui la prova si esplica.

**ALLEGATO A**

**MONTE ORE DI FREQUENZA OBBLIGATORIO E DEROGHE**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Come è noto ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017 articolo 5 nella **scuola secondaria di primo grado** “… << 1. *Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché' la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione*.>>.

A tal fine si comunica che, visto il monte orario annuale di 990 ore, **il monte orario obbligatorio di tre quarti del curricolo è fissato in 743 ore** per gli alunni che frequentano l’ I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), le attività alternative o lo studio assistito. Per gli **alunni che non frequentano I.R.C.** ed hanno scelto l’entrata posticipata o l’uscita anticipata da scuola, il monte orario annuale è di 957 ore, **il monte orario obbligatorio di tre quarti del curricolo è fissato in** **718 ore.**

Le assenze degli **alunni per i quali i P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) prevedano una limitazione della frequenza** devono essere parametrate al numero di ore effettivamente previste dal programma personalizzato.

Inoltre, la nota MIUR 22190 del 29.10.2019 in riferimento al disposto del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – rispettivamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado – rammenta che le istituzioni scolastiche, in merito alla validità dell’anno scolastico ai fini della valutazione in sede di scrutinio, possono stabilire una serie di deroghe.

**DEROGHE PER ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE**

Le deroghe, possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l’autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili*:*

• ***gravi motivi di salute adeguatamente documentati;***

• ***terapie e/o cure programmate;***

• ***donazioni di sangue;***

• ***partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;***

• ***adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.***

La nota M.I.U.R. 30625 del 6.11.2019 invita i collegi a tenere altresì conto della ulteriore fattispecie individuabile come:

• ***ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.***

Il Collegio docenti dell’I.C. Est 1 delibera pertanto di far proprie le suddette possibilità di deroga a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

**SEGNALAZIONI DI CESSATA OD IRREGOLARE FREQUENZA NEL PRIMO CICLO ED OBBLIGO DI FREQUENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il predetto monte ore obbligatorio non è operante nella scuola primaria.

Tuttavia, la legge prevede l’obbligo di istruzione dei minori e il dovere di vigilanza del Dirigente scolastico sul suo assolvimento. Il Collegio concorda pertanto che assenze continuative e non giustificate da gravi ed oggettivi motivi, previa convocazione della famiglia da parte del coordinatore/referente di classe per la presentazione di tali gravi e valide motivazioni, ovvero una frequenza saltuaria con numerose e ripetute assenze anche se non continuative, determineranno l’avvio della procedura per la segnalazione al Comune per la mancata od irregolare frequenza.